

La compagnia di navigazione genovese chiude in positivo il bilancio del 2009

Gruppo Costa al top

Unici in Europa a sostenere politiche ambientali

Costa Crociere chiude positivamente il 2009 e rafforza ulteriormente la crescita del gruppo, di cui fanno parte anche i marchi esteri AIDA Cruises e Iberocruisers. L'Assemblea degli azionisti della compagnia di navigazione genovese ha approvato lo scorso 30 marzo il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2009 che sottolinea i risultati lusinghieri raggiunti dalla società, che ha investito fortemente nel rinnovamento della propria flotta, e dimostra come il comparto delle vacanze sul mare sia stato toccato marginalmente dalla crisi.

Notevoli i numeri raggiunti da Costa il cui fatturato consolidato supera i 2 miliardi e mezzo di euro (+9% rispetto al 2008), con un numero totale di presenze di 1.821.810 passeggeri (+11,5%). Cresciuta anche la media giornaliera delle presenze a bordo, arrivata a quota 14.504.998 (+14,5%) mentre il tasso di occupazione delle cabine è stato del 106%.

Soddisfazione è stata espressa dai piani alti della sede di Piccapietra dell'azienda crocieristica. "La crescita del fatturato e l'incremento del numero degli ospiti totali sono risultati decisamente positivi in un anno, il 2009, caratterizzato da una globale crisi dei mercati e



dei consumi. - ha commentato a proposito il Presidente e Amministratore Delegato, Pier Luigi Foschi - Risultati che rafforzano ulteriormente la leadership europea del Gruppo Costa Crociere: la crescita percentuale dei nostri ospiti totali è infatti in linea con quella dell'intero mercato delle crociere in Europa.

Nonostante la situazione economica sfavorevole, abbiamo continuato ad investire, puntando sulla forza della marca, offrendo prezzi ancora più accessibili ma mantenendo eccellente la nostra qualità di prodotto, senza rinunciare allo sviluppo delle nuove destinazioni e all'espansione internazionale della società. Una stra-

tegia coraggiosa, che è stata premiata dai nostri clienti.

L'esercizio 2009, che ha visto l'entrata in attività di ulteriori 3 nuove navi (2 Costa e 1 AIDA) è stato particolarmente significativo anche per il piano di sviluppo della flotta del gruppo. Un piano che prevede ancora importanti scadenze fino al 2012".

Un bilancio roseo ma che ha anche una nota verde, sottolinea la compagnia di navigazione.

Costa Crociere e AIDA Cruises sono infatti le uniche compagnie di crociere in Europa a redigere e pubblicare il Bilancio Socio - Ambientale, una documentazione volontaria che ha come obiettivo di co-

municare con trasparenza i principali risultati conseguiti in materia ambientale e che dimostra come gli standard del Gruppo Costa siano al top in questo settore, andando oltre il rispetto delle già severe normative vigenti in materia.

Attualmente, al marzo 2010, il Gruppo Costa Crociere di Costa Deliziosa a gennaio 2010 e di AIDAblu a febbraio, può contare su un totale di 25 navi in servizio (15 di Costa Crociere, 7 di AIDA Cruises e 3 di Iberocruisers) ed è previsto che altre 5 entrino in attività entro il 2012 (2 di Costa Crociere, 2 di AIDACruises e 1 di Iberocruisers).

Alfredo Majo

Dal convegno Assefa: in forte evoluzione il microcredito e il mondo del "Non profit"

Per superare l'esclusione finanziaria

La crisi economica internazionale, unita alla sempre maggiore attenzione per le forme di finanza alternativa, sta consegnando spazi sempre più importanti per iniziative che vanno dagli strumenti messi a disposizione del mondo "Non Profit" al microcredito.

Ed è proprio a quest'ultimo che è stato dedicato un importante momento di approfondimento svoltosi a Genova in questi giorni.

Stiamo parlando di "Superare l'esclusione finanziaria. Il microcredito dal Sud del mondo a Genova, il seminario organizzato da Assefa Genova Onlus, associazione non governativa che lavora a sostegno di piccole comunità rurali nell'India, e da Permico, la struttura di microcredito nata in seno al gruppo "UBI - Banco di San Giorgio".

Tante ed interessanti testimonianze, a guidare le quali è stato chiamato Alberto Quarati, giornalista del "Secolo XIX".

Dopo i saluti di Sergio Mori, Direttore Generale di Banco di San Giorgio, e di Giorgio Guerello, a nome delle autorità cittadine, ha preso la parola Paola Bellotti, di Permico, che ha illustrato in breve l'evoluzione del microcredito. In Italia, ha spiegato la relatrice, esiste una domanda in tal senso, e così in Europa. Tutto perché esiste un'ampia fascia di soggetti esclusi dai circuiti della finanza. Ecco quindi manifestarsi forme di supporto, sulla scorta della filosofia di Muhammad Yunus, Premio Nobel per la Pace e profeta del microcredito, che mira a "rendere bancabili i non bancabili".

Il Professor Franco Praussello, nome noto nel mondo dell'economia internazionale, ha ragionato su quanto il microcredito sia "cost effective", ossia risulti conveniente anche nella creazione di posti di lavoro. Si sta muovendo qualcosa a livello internazionale, e anche le banche più grandi si fanno coinvolgere sul tema del



superamento dell'esclusione sociale.

Massimo Bramante, di Assefa Genova, ha invece fatto riflettere sui fattori che determinano l'esclusione finanziaria. Vulnerabilità finanziaria, ha detto tra le altre cose, è essere indifesi di fronte ad eventi imprevedibili che possono capitare. E ha portato l'esempio del Tamil Nadu, regione indiana dove Assefa opera: i contadini non sanno quanto occorre loro per investire nelle loro attività, né per quanto tempo e quando potranno rimborsare il loro debito. Il sistema bancario può, introducendo un sistema di valori anche in economia, contribuire a creare reti solidali, che favoriscano il passaggio dal "noi" ai "tutti".

Eliana Pastorino di Filse, la finanziaria regionale, ha illustrato le iniziative ed i progetti futuri dell'ente a beneficio di soggetti economicamente svantaggiati. Esistono oggi 15 diversi fondi correlati alla solidarietà in cui Filse interviene come garante o addirittura come soggetto pagatore.

Anche Alberto Montani, della Fondazione Antiusura S. M. del Soccorso, ha raccontato i meccanismi del suo ente, ripercorrendo la storia dalla fondazione ad oggi. I numeri dicono che la crisi c'è e si sente, e che i casi di usura costituiscono una minima parte delle vicende esamina-

te. E' necessario distinguere, inoltre, tra microcredito e piccoli finanziamenti alle famiglie in difficoltà, che è lo specifico della Fondazione: in questi ultimi casi la restituzione del debito spesso non può avvenire.

L'ultima parte della mattinata, conclusa con uno spuntino "equo e solidale", è stata dedicata alle testimonianze di soggetti dalle associazioni impegnate nei progetti di solidarietà agli organismi sindacali, fino alla rete del commercio equo e solidale - che occupano uno spazio rilevante in questa galassia composita ma unificata dal desiderio di concretizzare esperienze che si pongano, se non in antitesi, almeno come complementari al mondo della finanza tradizionale.

Non ultime, le banche che con formule diverse provano a spiegare che si può affiancare agli strumenti ed al mercato tradizionale forme nuove e coscienti di finanza "diversa": erano presenti Banca Etica, Banca Prossima del gruppo Intesa/SanPaolo e Unicredit, con la sua recente ed innovativa esperienza di "Univero Non Profit".

Il messaggio è chiaro: un altro mondo è possibile, anche nel campo della finanza.

Giuseppe Viscardi

la cronaca di 7 giorni di cronaca

Il caso del bimbo ucciso: fuori la madre

Proseguono le indagini per l'omicidio del piccolo Alessandro, ucciso all'età di otto mesi, figlio della 26enne Katerina Mathas.

Scarcerata da Pontedecimo, Sabato 3 Aprile, Katerina Mathas sui cui rimane un'ombra: non sussistono più i gravi indizi di colpevolezza, ma è pur vero che non sussistono elementi tali da escludere la sua totale estraneità alla vicenda.

Si aggrava la posizione di Rasero, sono emerse incongruenze nelle sue deposizioni: il morso sul piede, negato fino all'ultimo, anche quando il pm gli aveva presentato i risultati del Dna che stabilivano che le tracce di saliva sul piedino erano le sue. Infine, l'episodio raccontato da uno dei testimoni, che lo aveva visto chiudersi in bagno con il bambino, dopo aver sentito due colpi sordi contro il muro.

Provoca incidente durante una fuga

Un algerino di 21 anni stava fuggendo, Venerdì 2 aprile, da un uomo che lo inseguiva armato di spranga, probabilmente per un debito derivato dalla vendita di droga, quando ha attraversato via Gramsci provocando un incidente stradale con un motociclista.

Durante i controlli l'algerino ha cercato di nuovo di scappare, aggredendo con calci e pugni gli agenti che sono riusciti a bloccarlo.

L'extracomunitario è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e per violazione della normativa sull'immigrazione.

Rapina armata in supermercato

Rapina in un supermercato Mercoledì 31 Marzo, intorno alle 21.30, in via Crimea a Genova. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, un impiegato impegnato nella chiusura dell'esercizio commerciale è stato avvicinato da un uomo armato di pistola che minacciandolo gli ha intimato di consegnare il denaro presente nelle casse del negozio, per un totale di 300 euro. Il malvivente si è poi dato alla fuga.

Danneggiato 63 cabine bagno

Vero e proprio raid vandalico nei bagni La Terrazza in via 5 maggio a Genova Quarto, dove nella notte di Giovedì 1 Aprile persone non ancora identificate hanno forzato le porte di tutte le 63 cabine del lido, spargendo ovunque gli oggetti custoditi

e danneggiandoli. I carabinieri, intervenuti sul posto, non hanno trovato scritte o rivendicazioni e sono propensi a ritenere si tratti di un gesto di una banda di ragazzini.

Il gestore del bagno ha dichiarato di non aver ricevuto minacce.

Donna annuncia suicidio: salvata

Una donna di 63 anni che aveva annunciato di volersi suicidare è stata salvata a Genova, Venerdì 2 Aprile, dagli agenti di una volante che l'hanno trovata nei pressi della scogliera di Punta Vagno mentre vagava in stato confusionale dopo avere assunto degli psicofarmaci. La donna aveva chiamato poco prima il 113 spiegando di volersi uccidere ma senza sapere dire dove si trovava. L'unico riferimento era che camminava vicino al mare e vedeva degli scogli. Sono scattate subito le ricerche sia da terra con la volante e il personale del 118, sia da mare, con la pilotina della Squadra Nautica. La donna è stata rintracciata intorno alle 15 e trasportata presso il Pronto Soccorso dell'ospedale San Martino, dove è stata ricoverata in osservazione.

Refurtiva ritrovata in bosco a Nervi

Un sacco contenente banconote estere, orologi e monete da collezionismo è stato ritrovato Venerdì 2 Aprile dalla polizia in un bosco a Nervi.

Secondo gli investigatori si tratta del bottino di uno dei furti compiuti nelle ultime settimane nella zona del levante genovese. La scoperta è

stata fatta durante i servizi straordinari di controllo del territorio organizzati dal Commissariato di polizia di Nervi per prevenire e reprimere i reati in genere con particolare riguardo al fenomeno dei furti in abitazione. La Volante "Nervi" ha fatto una perlustrazione nella boscaglia di S. Ilario e ha trovato il sacco.

All'asta Villa Altachiaro

Il tribunale di Chiavari ha deciso la vendita forzata per 40 milioni di euro di villa Altachiaro, la bella dimora ottocentesca a picco sul mare di Portofino, da cui precipitò e morì nel gennaio 2001 la sua ultima proprietaria, la contessa Francesca Vacca Agusta. Il ricavato della vendita servirà a pagare circa 25 milioni di crediti vantati dal Fisco italiano nei confronti dell'ex amante ed erede della contessa Maurizio Raggio. La villa, che fu costruita dal britannico Henry Herbert quarto conte di Carnarvon, lo scopritore della tomba del faraone Tutankhamon, e che per questo si è guadagnata la fama di essere maledetta, è composta da una trentina di stanze su una superficie di mille metri quadrati, con piscina ed eliporto privato.